

"Ci sono due modi per vivere una vita: il primo è pensare che niente è un miracolo, il secondo è pensare che tutto è un miracolo." Albert Einstein

Economia

Nuovo

Paradigma

Prontuario

25 febbraio

2012

Un Piano per passare a un livello superiore di evoluzione, dove i poveri sono un ricordo, tutti lavorano, ma solo dai 3 ai 5 mesi l'anno. Si svolgono delle attività condivise per il bene della società e del Pianeta. Si apprendono importanti nozioni per la propria evoluzione spirituale, compresa l'arte. Il resto del tempo è tempo libero, vacanza per 5-7 mesi all'anno, con il conto in banca sempre coperto, liberi di fare ciò che si vuole e di migliorare la qualità della propria vita e di quella altrui. È attuabile da subito, con degli step di sicurezza sociale che garantiscono un accesso graduale al Nuovo Paradigma, che vada di pari passo con la riconversione e la riqualificazione umana. A mio figlio e a tutti i bambini del Pianeta per un futuro di abbondanza e dignità. Francesca Colella

**Economia
Etica
Ecologica
Organica
Seconda
Edizione
8/12/12**

Seconda edizione a cura di Melé Zappa

Quello che mi ha stupito negli uomini dell'Occidente è che perdono la salute per fare i soldi e poi perdono i soldi per recuperare la salute. Pensano tanto al futuro che dimenticano di vivere il presente in tale maniera che non riescono a vivere né il presente né il futuro. Vivono come se non dovessero morire mai e muoiono come se non avessero mai vissuto! Dalai Lama

Con questo Piano la civiltà acquisisce: cooperazione, gratitudine, apprezzamento, accettazione, verità, equilibrio e libertà. Queste sono le fondamenta di una nuova civiltà in evoluzione.

Al contempo si libera di: violenza, giudizio, competizione, rabbia, avidità, sicurezza solo per alcuni... e della schiavitù del tempo.

Chi abbraccia il Piano fin da subito apprezzandolo e agevolandone l'attuazione: chi ha raggiunto un livello superiore di coscienza e chi, vivendo condizioni difficili, sente il bisogno di migliorare la qualità della propria vita.

Chi può aver fatto opposizione a questo Piano: chi vive una vita confortevole con i propri cari senza curarsi del suo prossimo, chi ha accumulato una grande ricchezza, chi ha accumulato un grande potere, chi ha conseguito un'agiata posizione sociale, chi crede di aver raggiunto una certa coscienza e trova che il Piano è difforme al suo punto di vista, chi si affida solo alla mente razionale disgiunta dal cuore.

Senza il bisogno di una guerra, nella semplicità più estrema, all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, questo Piano si propone al contempo di: elevare spiritualmente le persone, riportare velocemente il Pianeta allo stato originale, evolvere la civiltà e distribuire la ricchezza.

Consigli per la lettura. Evitate di demandare la lettura di questo documento a terzi per poi averne il riassunto. Leggetelo voi in prima persona. Sgomberate la mente, completamente e totalmente dai legami con il vecchio paradigma. Evitate confronti e raffronti: vi confondereste. Leggetelo una volta e meditatelo, tornate a leggerlo ancora e ancora. Solo così potrete comprenderlo, entrarci dentro ed entusiasmarvi.

In questo tempo dobbiamo trasformare il 2 in 1, ovvero unire la testa al cuore facendo il più incredibile dei viaggi, un viaggio di 45 centimetri.

Questo documento è realizzato utilizzando due tecnologie complementari: la legge d'attrazione e la scrittura creativa.

Lasciate a casa l'ego, lasciate a casa la vostra fama, qui si tratta di salvare Madre Terra ovvero Gaia, i suoi regni e la specie umana; prendete semplicemente atto del Piano.

Prima di iniziare: i nostri più profondi ringraziamenti ai tecnici dell'esercito degli Stati Uniti: sono stati loro a sdoganare Internet, ed è grazie a loro che ci troviamo qui in rete a comunicare, è grazie a loro che le e-mail possono

viaggiare. Poi ringraziamo il signor Zuckerberg ideatore di Facebook. Poco ci interessa se siamo controllati attraverso questi canali; la cosa più importante è poterli utilizzare come strumenti.

Il primo passo da fare. Prendere atto del testo, comprenderlo, farsi delle domande: mi piacerebbe vivere in un mondo così? Se sì, cosa vorrei aggiungere a questo Nuovo Paradigma? Quale potrebbe essere il mio contributo? Ovviamente nel rispetto della libertà e dignità altrui.

Questo è il primo passo da compiere: **leggerlo e aggiungere una parte di sé.** Importante anche **criticare:** le critiche sono fondamentali, aiutano a crescere, ma in questo caso chi scrive richiede che le critiche siano mosse pubblicamente, che siano circostanziate al massimo, per intendersi un "mi fa schifo, punto" presentato dal più alto blasonato economista è risibile in quanto si evince da subito il voler utilizzare il proprio nome e la propria fama, influenzando il pubblico, per discreditarlo il Piano che serve l'umanità.

Siete blasonati? State leggendo? Iniziate a prendere carta e penna e segnate i punti critici riscontrati, motivandoli, altrimenti evitate di criticare. Farete solo la figura di chi vuole distruggere. Anche l'utilizzo del termine impossibile è ridicolo. Tutto è possibile e ce lo stanno dimostrando le bande di delinquenti finanziari che vorrebbero distruggerci; la loro forza è stata fino a poco fa la coesione.

Adesso è richiesto alle persone di buona volontà di coalizzarsi intorno a questo Piano, che è il frutto di un lavoro di ricerca, in essere da 35 anni, di condivisione di idee, spunti. Ho rischiato la vita più volte per questo piano e molto spesso per farmi tacere si è fatto leva sulla vita di mio figlio. Adesso mio figlio è grande e, succeda quello che deve succedere, rendo il Piano disponibile in modo che venga realizzato come è giusto che sia.

È una proposta equilibrata, pacifica dove le persone sono in armonia fra loro e con l'ambiente circostante ovvero Madre Terra e i suoi regni, di cui l'essere umano è parte appartenendo alla specie animale.

Gli ultimi 50 anni la razza umana li ha trascorsi beandosi dell'opponibilità del pollice e dello spessore della corteccia celebrale, dimenticando, disattendendo e tradendo brutalmente i propri compiti verso l'Essere che sostiene la razza. Ha progressivamente dimenticato di essere al servizio di Madre Terra che, diversamente da quello che si crede, è un Essere Vivente e in quanto tale ne ha le caratteristiche: **è un sistema aperto, in grado di riprodursi, respira, si accresce, ha capacità di sintesi, è reattiva agli stimoli, si muove, si nutre, respira, genera scorie. Ha un apparato escretore e anche uno respiratorio, ha un sistema linfatico, un sistema connettivo, un sistema circolatorio, un sistema digestivo, un apparato tegumentario, un sistema nervoso e un sistema energetico.** Un vero e proprio Essere Vivente.

Ho ideato questo Piano tenendo sempre in mente quanto appena scritto, sviluppandolo in modo che sia applicabile fin da subito a tutte le società umane, così da dare immediatamente respiro a Gaia a tutte le latitudini; è comunque adattabile a ogni nazione

Francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

separatamente, salvo poi riunificare tutto. Come è vero che l'Italia può essere la Nazione Pilota dalla quale tutte le altre nazioni possono successivamente prendere spunto.

Tenendo sempre a mente che la missione è per tutti il benessere di Gaia e che l'essere umano è il suo custode, cosa si può offrire all'essere umano affinché viva bene, nell'abbondanza e si prenda cura di Gaia in modo degno e armonico? Vivendo nei panni di un essere umano ci si chiede: di cosa ho bisogno? Di cosa posso fare a meno? Come posso gestire e amministrare meglio il tempo affinché ci sia prosperità, condivisione, felicità, soddisfazione, gratificazione alla portata di tutti? Come si può ristrutturare la società in modo che la sua base, le sue fondamenta e cioè l'infanzia, sia tutelata e seguita nel primo sviluppo dai genitori? Come possiamo fare in modo che fin da piccoli si apprenda a prendersi veramente cura di noi stessi e di Gaia? Come possiamo sistemare le cose affinché tutti ne escano soddisfatti?

È proprio vero che siamo troppi o è vero che le risorse del Pianeta sono mal amministrate e le tecnologie migliori occultate? Ed è proprio indispensabile che metà del Pianeta viva da parassita sull'altra metà? Ma se le tecnologie fino a qui occultate, quelle di ultima generazione, venissero sdoganate, come si trasformerebbe la nostra vita in un baleno? Cosa c'è di sbagliato nel sistema che fino a poco fa è stato utilizzato? Queste sono state le domande che hanno accompagnato i miei ultimi 35 anni, trasformando ogni mia conversazione in una conferenza monotematica.

Ho riflettuto molto su quest'ultima domanda, e la conclusione alla quale sono arrivata è che il vecchio sistema era sbagliato fin dall'impostazione di base e diventava man mano sempre più sbagliato e perverso, con una fitta rete di regole che invisibilmente strozzavano gli esseri umani dando loro poco spazio per se stessi, figuriamoci per la crescita spirituale o per portare attenzione su Gaia.

Mi sono guardata intorno e ho osservato che la mancanza di spiritualità è avvertita, che la situazione di Gaia è nota, se ne parla, se ne sente il bisogno, ma di fatto all'atto pratico siamo stati messi tutti nella condizione di *homo homini lupus*, per cui qualunque bel discorso di fronte all'interesse economico andava a farsi friggere creando di fatto una dicotomia, fra l'essere e l'apparire. Ho cercato di capire a che modello si ispirasse il vecchio paradigma, e l'unico modello che sono riuscita a percepire è stato il caos.

Così ho cercato dei modelli di riferimento sui quali costruire il Piano e ne ho trovato uno stupendo.

Ho ideato questo Piano partendo dalla conoscenza e dall'osservazione del corpo umano integrato con l'ambiente e ne ho tratto gli spunti fondamentali. Sono partita da un punto di vista nuovo, l'unico adattabile alla situazione, un punto di vista nel quale l'essere umano si riconosce, con il quale entra in risonanza.

Non appena trovato il modello, l'essere umano, ho iniziato subito a osservare che esistevano correlazioni stupefacenti se spostavo il punto di osservazione dal macro al micro.

A un certo livello di consapevolezza, le colonie di esseri umani abitanti il pianeta Gaia sono in tutto simili alle colonie di batteri che vivono organizzati sul corpo umano.

È venuto il momento che l'essere umano prenda coscienza e consapevolezza di questo suo ruolo, imparando a vivere in modo armonico con l'ambiente, assolvendo al ruolo di flora batterica equilibrante e salvifica per Gaia.

Credo che l'essere umano abbia molto di cui farsi perdonare, dal momento che fino a poco fa si è comportato da parassita, il peggiore dei parassiti, un parassita dissipatore. Il processo di consapevolezza e presa di coscienza, grazie al cielo, è già iniziato da molto tempo; gli esseri umani adesso devono potersi perdonare reciprocamente e ricominciare tutto da capo. Immaginate una festa globale, dove le persone si perdonano a vicenda e, sdraiate al suolo, abbracciano Madre Terra, come atto d'amore e d'affetto, a suggellare che la consapevolezza è stata acquisita. Gaia ha bisogno di questa presa di coscienza su larga scala. La razza umana è in evoluzione, questo è innegabile, come è in evoluzione la sua coscienza collettiva e individuale. Anche Gaia è nella stessa fase evolutiva; dobbiamo iniziare a vedere il nostro giovane pianeta, Gaia, come una bambina che si affaccia all'età adulta. Siete meravigliati? C'è poco da stupirsi, dal momento che siamo collegati a lei vibrazionalmente e attraverso di lei al resto della creazione.

L'essere umano è chiamato a fare la propria parte attiva, di soggetto in evoluzione che aiuta Gaia a evolversi, e per questo viene lautamente ricompensato con **latte e miele**.

Questo Piano può essere applicato a più livelli, comunale, regionale, nazionale, internazionale, mondiale. Crediamo fermamente che l'intera comunità mondiale vorrà farlo proprio e realizzarlo.

Nasce come Piano di unificazione pacifica perché solo in un rapporto di pace può essere attuata la giusta economia. La pace si ottiene quando tutti o quasi, almeno il 99%, si sentono soddisfatti e vincenti.

Basato sulla logica della Consapevolezza, del Perdono, della Pace, della Condivisione e dell'Accoglienza.

Molte volte è stato detto di trasformare il 2 in 1. Questo vuol dire compiere un doveroso e necessario viaggio di 45 centimetri dalla testa al cuore per unirli; unire la logica, l'idea, l'ingegno al cuore, generando così un atto di Amore Intelligente verso il Pianeta e i suoi regni, di cui noi siamo parte, un atto che risolva tutte le questioni a 360° e in un'unica mossa.

Molto spesso ultimamente è stato detto di divenire Uno. Ma Uno cosa? E per ottenere cosa? Senza andare a cercare in ambiti troppo filosofici, iniziamo a divenire Uno per gradi, iniziamo con il condividere un'IDEA e per quella tutti insieme agire all'unisono coordinati; diventare un unico corpo; divenire un popolo, il popolo di Gaia; portare a compimento questa benedetta globalizzazione, che senza volerlo ci ha uniti, portarla a termine affinché vada a beneficio di Gaia e dell'essere umano; finire il lavoro che è stato iniziato per la creazione del nuovo ordine mondiale, che senza volerlo ci fa gioco, perché ha creato degli strumenti, aperto delle strade, che adesso possono essere utilizzate in modo che sia un nuovo ordinamento nella pace, nella gioia e nella condivisione, dove le persone sono libere, felici e vivono nell'abbondanza che Gaia gli dona perché si sente accudita invece che sfruttata;

infine, diventare Uno per poter essere almeno presentabili, in una logica di economia più vasta, di eso-economia.

Questo Piano utilizza tutti i mezzi e tutte le piste aperte e attualmente a disposizione sul Pianeta, riorganizzandole, donando loro valenze universali in modo che siano messe al servizio dell'umanità.

Tempo stimato per la messa in opera? Dipende da diversi fattori: la collaborazione, l'organizzazione mentale di chi collabora, la condivisione delle informazioni, la competenza e soprattutto le tecnologie occulte che possono essere rese immediatamente disponibili.

Questo Piano **necessita di menti collaborative**, di menti che senza sosta si mettono con semplicità e umiltà le une al servizio delle altre in una logica di collaborazione e interconnessione organica e insieme al servizio dell'umanità che è al servizio del Pianeta che sostiene l'umanità.

Si considera gran parte della popolazione pronta al passaggio a un Piano superiore di consapevolezza evolutiva e a svolgere il compito di traino per tutta la specie. Il Piano prevede percorsi formativi atti alla riqualificazione umana, in modo che la spiritualità possa finalmente trovare il suo posto interconnessa alla scienza e che questo venga compreso. Circa quattro anni fa mi sono resa conto che parlare di spiritualità a persone che avevano fame o che erano arrabbiate, appesantite da una vita stressante di regole che le soffocavano o peggio le spingevano al suicidio, era difficilissimo, figurarsi parlare loro delle interconnessioni fra scienza e spiritualità. Così ho capito fin da subito che dovevo trovare la giusta formula affinché le persone fossero finalmente disposte ad ascoltare ovvero serene e al sicuro.

La chiave del 9: passare a un Nuovo Paradigma comporta utilizzare gli strumenti del vecchio paradigma, la chiave dell'8, per passare al Nuovo Paradigma disegnato in chiave 9.

Nota personale. Io sono Francesca Chiara Filomena Colella, nata a Roma il 16 marzo 1967. In quanto veicolo di questo Piano, sono investita della responsabilità di proteggerlo come un figlio e di tutelarlo da possibili ostacoli e interpretazioni devianti. È capitato infatti nel corso degli anni che qualcuno abbia tentato di gestirlo in modo piramidale al solo scopo di sabotarlo e di insabbiarlo. Inoltre, i tecnici della condivisione necessari alla sua programmazione e attuazione scarseggiano ed è quindi importante che i pochi esistenti si uniscano in un solo team. **Sia il Piano sia il suo veicolo che lo Staff tutto al completo ad ogni latitudine, godono di una efficacissima protezione fisica e vibrazionale a 360 gradi. Da gennaio 2013 abbiamo aderito con il cuore al People's Public Trust, la protezione è per cui estesa ai creatori del OPPT e a chi vi aderisce, esseri umani e progetti. Sappiamo che il OPPT sostiene il Nuovo Paradigma e che ha spazzato via il vecchio sistema. La**

francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

protezione è estesa ai familiari di quanti collaborano alla buona riuscita dei progetti sopra menzionati. Il Mondo è stato liberato, adesso bisogna avvisare le genti. La protezione fisica ed energetica si estende a tutti i progetti che fanno sinapsi con ENP passando per il vaglio del veicolo, Francesca Colella, è per cui estesa a gli esseri umani che accompagnano i progetti e ai loro sostenitori. La protezione si estende a quanti collaborano energeticamente con il Cuore per dare forza al veicolo ed al piano. Rendiamo grazie all'universo per aver manifestato e di manifestare continuamente al meglio i desideri più puri e pacifici di quanti credono nel Nuovo Paradigma, desideri di abbondanza e condivisione. Accettiamo con infinita Gioia e Gratitude il manifestarsi del Nuovo Paradigma della Pace, dell'Abbondanza, dell'Amore e Rispetto per la Vita. Sono un Essere Umano in Divenire, aiutami a Divenire. Aggiornato il 7/2/13 <http://peoplestrust1776.org/>

Da questa protezione sono esclusi coloro i quali considerano la popolazione mondiale come propri schiavi, come merci, come bacino per pezzi di ricambio, come carne da macello, coloro i quali hanno gestito in modo fraudolento il sistema ingannando la popolazione, coloro i quali hanno impoverito le genti per impossessarsi dei loro beni, coloro i quali hanno sfruttato bambini in tutti i modi possibili e immaginabili, anche per orrende procedure di programmazione mentale, e coloro i quali hanno collaborato consapevolmente a questo stato di cose. Essendo ENP anche un piano di redenzione, si adottano per questi individui le giuste misure di reinserimento qualora si ravvedano.

1) Economia Nuovo Paradigma

Economia Etica - Ecologica - Organica

Le chiavi di volta sono al momento volutamente escluse dalla trattazione; si ribadisce il concetto: il veicolo deve assistere a tutte le fasi di attuazione del Piano e assegnerà personalmente i compiti a persone di fiducia.

Quello che sta avvenendo è incredibile. Una serie di eventi drammatici sta portando la nostra società verso un cambiamento epocale; in questo momento è nostro dovere prendere la palla al balzo e trasformare in positivo una situazione altrimenti angosciante. L'Italia può essere, come al solito, di esempio per tutti. Lo siamo sempre stati; questo mondo, a guardarsi bene intorno, è tutto Made in Italy, anche se copiato. Purtroppo negli ultimi anni l'università e la ricerca sono state rese talmente inaccessibili da esasperare i ricercatori e spingerli ad andare all'estero, con il risultato di esportare preziosi cervelli in paesi che li hanno sfruttati a proprio vantaggio, sottraendo così all'Italia risorse di ogni genere. Molte delle invenzioni fondamentali di questo Pianeta sono Made in Italy, mal utilizzate, mal gestite, mal organizzate, ma Made in Italy.

francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

Questa situazione, suo malgrado, alla fine ci fa gioco: la diffusione dell'italianità è più che auspicabile. Con le nostre menti abbiamo conquistato il mondo: è l'ora di tirare su la testa e fare in modo che tutti ce lo riconoscano; portiamo a casa questa medaglia e consegniamo ai figli dell'umanità un Pianeta degno di essere vissuto.

La situazione è delicata ma a questo punto tutto è possibile e gli scenari che si aprono davanti a noi sono i più incredibili. Allora, se veramente vogliamo cambiare, dobbiamo farlo per bene. Ammettere che la politica è fallita e dell'economia è meglio non parlare.

L'economia. Ci sarebbe da ragionare per ore su questo termine. Il corpo umano, il più grande economo che si conosca, sa cos'è l'economia, e l'essere umano, quando parla di economia, dovrebbe sciacquarsi la bocca e prendere spunto da quanto di più intimo accade nel suo corpo in ogni istante. Nel corpo umano, il primo fattore indispensabile affinché l'intero sistema economico funzioni, è che il sangue, paragonabile al denaro, all'acqua, all'energia, circoli continuamente.

Quando si ferma, quando si blocca è la fine, succedono i guai più incredibili, nei distretti periferici inizia a mancare ossigeno e le cellule lentamente muoiono; l'acqua, se fermata, diviene putrida, imbevibile, inutile alla vita. L'energia, se imbrigliata continuamente in un solo punto senza possibilità di defluire, causa danni irreparabili.

Il denaro. Beh, abbiamo visto tutti quello che accade a fermare il denaro nei conti di poche famiglie. Nel corpo umano economia significa salvaguardia, condivisione, collaborazione tra i vari distretti e ambiti, connessione istantanea, comunicazione, risparmio energetico, creazione di ciò che serve quando serve e relativo invio dove richiesto.

Forse iniziare a rivedere alla base e secondo un Nuovo Paradigma il nostro concetto di economia potrebbe essere un'idea.

E poi dato che siamo qui ad apportare un cambiamento perché non fare le cose fatte bene? Abbiamo una minestra, vecchia, rancida, scaduta, ammuffita, puzzolente, e cosa vogliamo fare? Scaldarla, darle una giratina, metterci un po' di menta, un pizzico di aromi e servirla un'altra volta in tavola? La pentola poi è impresentabile. Vecchia, tutta piena di buchi che sembra un colabrodo, che si fa fatica a credere che ancora la minestra possa starci dentro. Fa acqua da tutte le parti. Il cuoco millenario è ormai cieco, stanco, ripete i soliti gesti come un disco rotto. I commensali hanno capito come stanno le cose e l'irruzione in cucina è prossima. Forse è il caso di provare a cambiare pentola, cambiare cuochi, ricetta, ingredienti. Accomodatevi, date il vostro positivo contributo per fare di questa ricetta un capolavoro. Tutto è possibile: basta volerlo. Siate gli ospiti graditi di questo testo, invitate a leggerlo chi credete possa essere utile a comporre un'incredibile ricetta, che si occupa di economia a 360 gradi, l'economia dell'essere umano inserito all'interno dell'ambiente.

Le cose che propongo e che state leggendo possono avere un impatto enorme; riflettendo comprendete quanto, se pur disturbanti, siano fattibili. E vi ci appassionate. Benvenuti in questo meraviglioso viaggio! Abbandonate le vostre credenze, i vostri schemi mentali, le vostre limitazioni: in questo cammino sono inutili. Il Piano è stato creato con la massima apertura mentale.

Iniziamo a ragionare sui concetti fondamentali: economia, denaro e lavoro.

francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

A) ECONOMIA ETICA – ECOLOGICA – ORGANICA

Molti confondono l'economia con il denaro: questa è la credenza più assurda che esista. I nostri vocabolari, per come i termini ormai sono utilizzati, sarebbero tutti da riscrivere. Il denaro, o qualunque suo surrogato, è solo una parte dell'economia, quella parte che regola le transazioni e gli scambi, che dà valore a ciò che viene scambiato, dà ossigeno a chi scambia e perciò la possibilità di scambiare, o almeno così crediamo. Il denaro, o qualunque altro suo surrogato, è di per sé un fluido e, come dicevo, paragonabile al sangue. Se vogliamo una giusta economia dobbiamo trattarlo e osservarlo al pari del sangue.

Organica: osserviamo brevemente e in modo elementare il circolo sanguigno più esteso. Abbiamo il cuore: dal cuore il sangue arterioso parte e al cuore il sangue venoso arriva. Il sangue arterioso parte dal cuore, si distribuisce in tutto il corpo e, attraverso ramificazioni sempre più piccole, arriva alla periferia più estrema, raggiunge ogni singola cellula, che prende dal sangue i nutrienti e l'ossigeno di cui ha bisogno per la sua economia interna. La stessa cellula cede al sangue le sue sostanze di scarto e l'anidride carbonica; il sangue a quel punto è venoso e ritorna verso il cuore, da lì va ai polmoni, dove viene pulito e arricchito o impoverito di ossigeno a seconda delle necessità di ossigeno dell'organismo. Poi ritorna al cuore e da lì riparte. Questo ciclo, affinché l'economia funzioni, è sempre in movimento e si regola a seconda delle attività dell'individuo e delle sue necessità di ossigeno. In ogni caso, tutto tende perfettamente all'equilibrio; anche in casi di crisi, c'è sempre una compensazione che avviene mediante il sangue; qualunque cosa debba essere portata alle cellule per compensare avviene attraverso il sangue.

Vediamo per un attimo la nostra società economica come un unico organismo, composto da milioni di cellule specializzate ognuna nel suo compito. Prendendo ad esempio l'Italia di oggi, questo organismo al momento possiede 60.000.000 cellule e altrettanti cuori. Avete mai visto un organismo vivente con 60.000.000 di cuori? C'è qualcosa che non va nella stessa impostazione di questo organismo. A un organismo sano, per grande che sia, un cuore basta e avanza. Anche alla società, per grande che sia, un cuore basta e avanza.

Signori reggetevi forte.

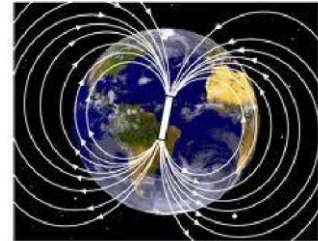
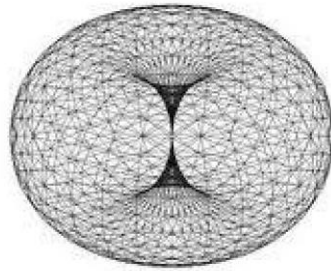
Dobbiamo condividere. Condividere lo stesso cuore. Lo stesso conto corrente.

Pausa camomilla.

Tutti con un unico conto corrente, lo stesso, per istituzioni, attività, persone. Tutti prendono da e mettono in un unico conto corrente.

Per quelli non svenuti, la zecca o anche solo un server sono il polmone di questo organismo, che leva o rimette in circolazione denaro a seconda delle necessità.

La struttura di distribuzione economica diviene organica e toroidale; il toroide è la struttura attraverso la quale la vita si manifesta e si organizza.



Il modello della vita: il toroide

La natura è descritta da un modello ricorrente per l'evoluzione della vita a tutte le scale: il toroide o toro. È un vortice di energia a forma di ciambella che potete vedere ovunque, dagli atomi alle galassie. Il toroide è il modo in cui la natura crea e sostiene la vita e può servire come modello della sostenibilità.

L'energia fluisce da un'estremità, circola attorno al centro e fuoriesce dall'altra parte. È bilanciata, si autoregola, è sempre integra. Potete vederla ovunque, negli atomi, nelle cellule, nei semi, nei fiori, negli alberi, negli animali, negli umani, negli uragani, nei pianeti, nelle stelle, nelle galassie e persino nell'intero cosmo. Lo scienziato e filosofo Arthur Young ha spiegato che un toroide è l'unico modello di energia che può auto-sostenersi. Evoluzione significa sviluppo, dispiegamento. Che

cosa sviluppa l'universo? Sistemi auto-organizzanti, visibili a ogni livello. È un sistema capace di organizzare se stesso. **Su qualsiasi scala, l'universo ha manifestato un unico progetto: sviluppare tori.**

Il toro è la forma geometrica utilizzata per descrivere la natura auto-riflessiva dell'universo. Questa forma consente a un vortice di energia di scorrere verso l'esterno per poi ritornare all'interno del vortice. **Così l'energia di un toroide si rigenera continuamente e allo stesso tempo si espande auto-riflettendosi su se stessa. Se l'Universo manifesta come unico progetto lo sviluppo di toroidi, perché gli esseri umani che fanno parte dell'universo dovrebbero fare differenza nello sviluppo di un sistema economico? Dopo tutto si tratta di un'economia di scala. Fonte: Thrive.**

Ecologica: l'organismo, per sopravvivere, deve poter assumere acqua e nutrienti. I nutrienti, affinché l'organismo funzioni al massimo delle sue prestazioni, devono essere il più possibile puliti da agenti inquinanti o tossici, che lo stesso organismo rifiuta generando malattia, in quanto impossibilitato a metabolizzare certe catene molecolari come per esempio gli idrocarburi.

Per fare un esempio, il più significativo, il petrolio è parte dell'economia di Gaia, del suo metabolismo, e le è necessario per mantenersi in vita. Questa risorsa è per Gaia paragonabile al sangue per l'essere umano. Immaginate una bambina, perché questa è Gaia, una giovinetta che si affaccia dalla pubertà all'età adulta, sottoposta al prelievo forzoso di sangue giornaliero, continuo da più distretti. Immaginate che giornalmente venga nutrita con pesticidi e veleni, dissetata con acqua avvelenata. Immaginate che un distratto infermiere le tagli per sbaglio l'arteria femorale (perdita di petrolio nel Golfo del Messico), immaginate che la giovane Gaia viva questa condizione in stato di abbandono in mezzo alla

francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

spazzatura e che le persone che le passano accanto neanche la considerino, nonostante il fatto che il suo sangue venga sprecato da tutti e che l'economia della società si basi su di essa.

Eppure Gaia si è dovuta adattare e ha trovato negli esseri umani stessi le riserve energetiche di cui è stata privata: terremoti e tsunami le procurano ultimamente i nutrienti di cui ha sempre più bisogno per "svilupparsi" e diventare adulta.

Il mondo vegetale e il mondo animale (al quale l'essere umano appartiene) costituiscono cibo per il Pianeta, il quale in milioni di anni trasforma i loro resti in petrolio. **Gaia è in cima alla catena alimentare e quindi ha bisogno di maggiore rispetto da parte della colonia di batteri che la abita.** Questa è la foto, solo parziale, di come nel vecchio paradigma le risorse di Gaia siano state utilizzate e di come Gaia sia stata trattata e così poco considerata.

L'essere umano è fatto per metabolizzare sostanze diverse dal petrolio e dagli idrocarburi. È necessario che questi siano assenti dalla dieta umana e della dieta della nuova società economica. Oggetti, combustibili, preparati per l'agricoltura e l'industria a base di derivati del petrolio, spariscono dalla dieta della persona, della società e di Gaia stessa che impiega milioni di anni per digerire queste sostanze. Le acque vengono ripulite, i terreni agricoli restituiti al loro stato originale. **Questo ci riporta all'osservazione che il nostro rapporto con l'ambiente deve cambiare adesso e cambiare all'unisono.** Economia ecologica significa utilizzare il nuovo modello economico a vantaggio del Pianeta e fare in modo che gli esseri umani, artefici di questo cambiamento grazie all'opponibilità del pollice e alla sviluppata corteccia celebrale, siano gratificati al massimo mentre lo fanno.

Ecologia degli universi nella visione

olografica: la terra è inserita in uno spazio

preciso, occupa uno spazio all'interno della galassia, la galassia occupa il suo spazio all'interno di una struttura più vasta e così via all'infinito. In una visione quantica e olografica, il campo magnetico di Gaia influisce sul resto della creazione, alla quale siamo collegati attraverso una rete del tutto simile a quella neuronale, la stessa che collega le varie specie del regno animale. Dovete immaginare questa fitta rete neuronale come composta da tante corde di chitarra: quando una corda viene pizzicata, si immette nel sistema neuronale una frequenza, un messaggio; il sistema trasmette ovunque il messaggio, che viene raccolto e ripetuto; questo assicura che il messaggio sia sempre in movimento, perché bischeri a bloccare le corde e interrompere il segnale li troviamo solo sulla chitarra! La rete energetica che collega gli esseri

umani è anche detta coscienza collettiva ed è del tutto identica e collegata alle altre reti – regno animale, vegetale, terrestre – e attraverso quella terrestre al resto della creazione. Vi siete mai avvicinati a qualcuno che soffre? Avete mai percepito una condizione di malessere avvicinandovi? Cosa accade? Entrate in risonanza con il suo campo magnetico e vi viene trasmessa la sua sensazione di malessere, che voi codificate a vostro modo e a seconda degli strumenti a vostra disposizione. Se siete coscienti che a farvi provare la condizione di malessere è il campo magnetico dell'altro che influisce sul vostro, allora potete correre in qualche modo ai ripari, altrimenti inizierete a sentirvi male: cattivi pensieri, chiusura della bocca dello stomaco e groppo alla gola sono generalmente i sintomi più frequenti. Anche Gaia ha un campo magnetico, e la sua condizione di malessere viene trasmessa altrove attraverso il campo magnetico e la rete neuronale.

Detto questo, ecco un'ovvia ma essenziale conseguenza: il nucleare in questo Piano è vietato all'ennesima potenza. Questa umanità è giovane, molto giovane, e sta giocando al piccolo chimico con elementi molto pericolosi, senza considerare

che il vecchio sistema è fallito nella gestione dei rifiuti cittadini, figuriamoci con le scorie radioattive.

Etica: complesso dei principi di comportamento **pubblico e privato** che un individuo o un gruppo di individui scelgono e seguono.

Etica viene dal greco antico *ethos*, che significa "carattere", "comportamento", "costume", "consuetudine"; è un ramo della filosofia che studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno status deontologico ovvero di distinguerli in buoni, giusti o moralmente leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti cattivi o moralmente inappropriati.

Il Nuovo Paradigma economico basa le sue fondamenta sull'aggregazione e l'integrazione dei popoli, in quanto li riconosce come flora batterica abitante il Pianeta, per cui le norme etiche si rifanno alla salvaguardia del Pianeta e dei suoi regni, al rispetto fra i popoli, alla conoscenza delle leggi biologiche che regolano la vita quotidiana dell'essere umano, alla libertà, alla dignità e al rispetto della libertà e dignità altrui.

Per rispettarsi la prima condizione essenziale è conoscersi e conoscere. Le norme etiche del vecchio paradigma vanno a morire. Le nuove norme sono normalmente impartite all'interno del circuito scolastico per le giovani leve, mentre alle persone adulte, spettatori – attori del cambiamento, vengono passate in momenti formativi.

B) IL LAVORO

Dopo l'economia, analizziamo ora un secondo concetto: il lavoro. Cos'è il lavoro? Una forma di schiavitù o un servizio che l'essere umano compie per la società? Nella visione attuale delle cose è decisamente una forma di schiavitù. Credo che su questo siamo tristemente tutti concordi. Nel vecchio paradigma si profilavano all'orizzonte esperienze poco piacevoli per il genere umano; le aziende assumevano stranieri a salari da fame, costringendoli evidentemente a ricorrere ad altre attività illecite. Tollerate? Di certo gli italiani erano tagliati fuori dal mercato del lavoro in casa loro. Come si può pensare di pagare un mutuo con uno stipendio di 200 euro al mese?

Sappiamo tutti che ci sono state in Borsa delle scommesse criminose, sui mutui delle case, sul raccolto degli agricoltori, sulla salute delle persone, sulla vita degli anziani. Sappiamo tutti che c'è chi ha scommesso e c'è chi ha lavorato per fare in modo che la scommessa venisse vinta. Fino a poco fa si è giocato sporco. Come nel caso del signor Monti, che da grande vorrebbe fare l'esecutore fallimentare dell'azienda Italia per conto dei bankster mondiali. Seguendo la potente legge di attrazione, facendo il salto nel Nuovo Paradigma, dirigendo, focalizzando tutta la nostra attenzione al Nuovo Paradigma Economico in uno

sforzo congiunto di volontà, utilizzando gli strumenti a disposizione nel vecchio paradigma, questi vecchi modelli si disgregano da soli.

Nel vecchio paradigma, la risposta alla domanda se il lavoro è una forma di schiavitù è senza dubbio sì; il lavoro è stato fino ad ora una forma di schiavitù, siamo stati schiavi di un manipolo di delinquenti, che ci hanno impegnati per ripagare un debito falso, inesistente, inventato al solo scopo di arricchire pochissime persone.

Nella visione di questo Nuovo Paradigma, il lavoro è un servizio volontario che l'essere umano svolge per la società. Decisamente volontario. Quando tutti condividono lo stesso conto corrente, sono tutti stramiliardari; persino chi credeva di essere ricchissimo acquisisce una ricchezza immane, e lavorare diviene una forma di **servizio**, che si può prestare volontariamente, a turno e per di più a seconda delle proprie vocazioni. Nessuno è costretto a fare quello che gli è sgradito solo per denaro. Si lavora a turno, invece di abbarbicarci per decenni al solito lavoro come fino a poco fa.

Nel Nuovo Paradigma lavorare con grandi responsabilità sulle spalle diventa una storia del Pleistocene, da raccontare ai nipoti davanti al caminetto. Si condivide il conto corrente e il servizio (lavoro); con la turnazione si garantisce che tutti prestino servizio e che quando lo si presta si sia felici di farlo, assicurando così che il servizio sia un buon servizio, ben erogato ovvero funzionale allo scopo. Con la turnazione si rimedia alla disoccupazione; quando siamo fuori turno ci si occupa di altro: la famiglia, gli hobby, i viaggi. Le persone sono gratificate attraverso il tempo libero. Il tempo libero è quello che nel vecchio sistema ci è mancato tremendamente, la cui carenza è alla base di molte patologie causate dallo stress. Nel Nuovo Paradigma il tempo libero è fondamentale. Parliamo di mesi, dai 5 ai 7 mesi di vacanza continuativa.

La cosa più importante: condividere lo stesso conto corrente permette di arrestare immediatamente quelle attività produttive che sono dannose per l'ambiente. Infatti chi lavora come operaio può interrompere il giorno stesso la sua attività in fabbrica, se quella fabbrica crea prodotti utilizzando materie prime poco eco-sostenibili o producendo scarti dannosi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Si blocca anche l'indotto, ma qual è il problema se tutti sono ricchi? È vero o non è vero che la maggior parte delle persone va a lavorare per denaro?

Nel vecchio paradigma l'idea di economia era "distruggi per ricostruire, ammala per curare". Fino ad ora, per mantenere l'economia malata e perversa del "distruggi per ricostruire", la civiltà ha prodotto, distrutto, inquinato, speso, comprato anche quando era inutile, ammalandosi fisicamente e psicologicamente, spendendo dieci volte di più di quello che poteva permettersi.

La società intera è stata coinvolta in una logica di mercato malata, è stata messa in condizione di essere il mandante di atroci crimini, perpetrati in nome del marketing. È stata l'ignara società il mandante inconsapevole del vecchio sistema rappresentato da un manipolo di delinquenti seriali, sociopatici, malati di potere, che hanno utilizzato deliberatamente e dolosamente la disinformazione per disinteressare le masse, utilizzando il

libero arbitrio inconsapevole, individuale e collettivo, al solo scopo di arricchirsi, commettendo verso l'umanità stessa un crimine di induzione al crimine, al genocidio.

Gli esseri umani sono stati i co-creatori inconsapevoli di tutto ciò; nel Nuovo Paradigma imparano a portare a consapevolezza questa loro intrinseca capacità di co-creazione.

Condividere lo stesso conto corrente ci permette di **concentrarci sulla riconversione** delle aziende riconvertibili e sullo smantellamento di quelle non riconvertibili, lasciando al loro posto prati verdi, parchi giochi e campi da coltivare, a seconda di come la nuova civiltà vorrà destinare quell'area. Quando ci sono i soldi, si può fare tutto.

Condividere lo stesso conto corrente ci permette di riorganizzare le strutture abitative in base alle nuove norme etiche ed ecologiche, strutturandole di tutto punto per essere più che confortevoli, funzionali a una nuova società, che fin da giovane cresce insieme nella condivisione, e lasciando più spazio alla natura incontaminata e al bisogno che l'essere umano ha di starne a contatto. Ma cosa significa condividere lo stesso conto corrente? Semplice: un'unica banca distribuita sul territorio, un unico conto corrente, del quale siamo tutti intestatari fin dal primo vagito; questo vale per persone, attività, istituzioni e servizi.

Facciamo un **esempio "spiegato alla zia Maria"**. Desidero comprare un prodotto, utilizzo una carta magnetica nominale collegata al conto corrente unico, UnoConto, acquisto un prodotto, bene, servizio o una materia prima; la persona che mi ha venduto il bene, intasca la vendita attraverso un servizio POS, che rimette la cifra guadagnata esattamente sullo stesso conto corrente dal quale io l'ho prelevata. La struttura è

toroidale e si rifà alle strutture base con cui la natura si organizza.

In questo Piano gran parte delle pratiche bancarie spariscono, spariscono quasi del tutto le ricevute. Spariscono tutte quelle impalcature che fino a qui hanno imbrigliato l'essere umano. I giochi in Borsa e la Borsa stessa sono eliminati. La logica del profitto sparisce d'incanto quando tutti hanno tutto quello di cui necessitano e che desiderano

2) Modalità attuative

Stabilito che l'economia ideale è il sano rapporto fra persone, popoli, Nazioni nella loro armoniosa interazione con il Pianeta, si procede con la trattazione del modello economico a un primo livello

Le fasi descritte di seguito descrivono la parte iniziale del Piano, il primo step, il processo di attuazione e adattamento graduale e le fasi di assestamento al Nuovo Paradigma economico, arrivando fino alla sua definitiva

messa in opera e in marcia. Chi scrive è qui per idearlo, progettare, attuarlo, vederlo ultimato, definitivamente e irrevocabilmente. La presenza di chi scrive all'interno del processo attuativo e di coordinamento è

garanzia di riuscita del Piano, in quanto in fase attuativa possono verificarsi situazioni impreviste che devono quindi poter essere affrontate istantaneamente e secondo la logica del Piano: condivisione e accoglienza. A ognuno di noi è richiesto un minimo di adattamento: bisogna in questa fase essere in grado di lasciar andare qualcosa per guadagnare molto di più.

Questo Piano conta sulla formazione delle prossime generazioni e sulla capacità dei giovani attualmente sul Pianeta, che sono già in grado di gestirlo a occhi chiusi, in quanto incarnatisi a questo scopo. Il Piano necessita di lavorare con i giovani, perché il futuro è loro, e si avvale della consulenza di tecnici specializzati.

I dati più importanti da triangolare sono che l'ambiente e le risorse del Pianeta siano preservate, che la qualità della vita delle persone sia sostenibile e così pure quella degli

animali destinati all'alimentazione umana, in quanto nostri simili, e che le persone possano vivere in abbondanza, cultura e pace. Il Piano tiene conto delle implicazioni psicologiche che potrebbero seguire la redistribuzione delle risorse soprattutto economiche, ed è per questo che si procede a piccoli passi e spediti al contempo.

Inizialmente, nei primi step attuativi, c'è una fase che ci vede a cavallo fra il vecchio e il Nuovo Paradigma, perché le persone devono avere il tempo necessario per adeguarsi all'idea, devono poterlo comprendere: questo ne facilita l'ingresso, soprattutto mentalmente. Ed è qui che diventano essenziali i cinque punti del programma Galloni, che consideriamo propedeutici all'avviamento del Piano, punti da attuare in contemporanea con la prima fase attuativa, spiegata in seguito.

Nella pagina seguente, prima di illustrare le fasi attuative, presentiamo i 5 punti che il dottor Antonino Galloni, economista evoluto, suggerisce come preparazione al Piano.

CINQUE PUNTI PER LO SVILUPPO E LA PIENA OCCUPAZIONE

(programma galloni)

1. **Netta separazione tra i soggetti che operano sui mercati finanziari speculativi e le banche che devono assicurare il credito ordinario alle imprese e alle famiglie.** Questo è il primo punto, che comporta tassi di interesse il più possibile bassi – le banche non guadagnano solo sulla differenza tra interessi attivi e passivi, ma soprattutto sull'acquisizione di somme dai mutuatari e dai prenditori – in quanto la principale garanzia per le banche stesse è la solidità e non la catastrofe del debitore.
2. **Ripristino della sovranità monetaria degli Stati che la possono anche delegare, ma non cancellare.** Quindi, o l'euro completa il suo percorso attuale

– che si è differenziato dopo il 2011 dal progetto originario – per favorire lo sviluppo, i grandi investimenti infrastrutturali e gli ammortizzatori sociali oppure è meno peggio ritornare alle valute nazionali.

3. **Politica del debito pubblico finalizzata a ridurre il peso degli interessi sulla spesa: offerta di titoli a breve termine con tassi entro il 2% e acquistabili anche con titoli a più lungo termine; spostamento del debito fuori dal perimetro della Stato con la formazione di un fondo di garanzia alimentato conferendo il patrimonio in uso alle pubbliche amministrazioni; valorizzazione del patrimonio pubblico mediante affitti da utilizzare per ridurre il debito.** A regime si libereranno oltre 80 miliardi di euro all'anno, che sono la differenza tra il gettito fiscale e quanto lo Stato e gli enti locali restituiscono all'economia.
4. **Riposizionamento della Stato tra l'illegalità, che deve venir colpita col massimo della forza, e l'irregolarità, che dev'essere affrontata e risolta attraverso la cooperazione tra cittadini e funzionari in un'ottica di amicizia con le istituzioni che, nei possibili conflitti tra lettera della legge e spirito del diritto, vengano messe sempre in condizione di poter scegliere quest'ultimo.** Si tratta di un passaggio fondamentale per la democrazia anche ai fini della rapidità nelle autorizzazioni e nelle procedure in genere.
5. **Promozione di tutte quelle tecnologie per l'energia, l'alimentazione dei mezzi di trasporto e lo smaltimento dei rifiuti che garantiscono emissioni nocive nei limiti delle normative in vigore, emissioni genotossiche (cancerogene) zero, minimizzazione dei costi.** Questo è l'aspetto più importante e difficile del programma perché, oltre ad avvicinare la piena occupazione, implicherebbe il rivoluzionamento degli attuali assetti geopolitici a livello internazionale e la negazione dell'intesa tra delinquenza e classe politica a livello locale/nazionale.

Antonino Galloni

A) PRIMA FASE

-Stress test

Il Piano viene sottoposto a stress test da economisti e da studenti di economia. Molto velocemente. Il sistema è semplice e c'è poco da testare.

-Preparazione del terreno

La cittadinanza viene coinvolta con una campagna di informazione, in eventi itineranti.

-Preparazione della cittadinanza e accettazione

La cittadinanza viene preparata sia attraverso la televisione sia attraverso convegni cittadini. A questo scopo vengono formati al Piano un esercito di ecologisti ed economisti.

-Defiscalizzazione e annullamento dei debiti

La defiscalizzazione è l'ultimo respiro del vecchio sistema e il primo respiro del Nuovo Paradigma. È necessaria per chiudere i conti e i ponti con un sistema che ha oppresso le persone, imbrigliandole in una griglia di leggi fiscali che hanno portato confusione e disperazione, che peraltro è servita anche a comprendere che c'era qualcosa di sbagliato.

Immediatamente abolite tutte le tasse, chiusa Equitalia, abolito il debito pubblico, abolite le sanzioni economiche per multe, estinti i mutui, estinti i debiti.

Il **sistema di controllo** iniziale del Nuovo Paradigma agisce sull'accesso al conto, sui giorni di attività condivisa e sui servizi socialmente utili.

-Creazione di un fondo

Compartecipano: fondazioni benefiche - banche - stati - industrie - enti – multinazionali. Come? Versano moneta elettronica, la creano dal nulla come hanno fatto fino ad ora. Si distribuiscono carte di credito alla popolazione con diversi massimali, in collaborazione con i comuni. A cosa serve? Prima di tutto a farsi perdonare dalla popolazione. Ormai anche i sassi lo sanno che il debito pubblico è inesistente, creato dal nulla. Questa mossa serve soprattutto a dare respiro alla popolazione mentre ci si riorganizza. Nel caso in cui creare il passo successivo fosse immediatamente possibile, il passo appena descritto si salta.

-Creazione di UnoBanca e UnoConto

Per creare la UnoBanca, si nazionalizzano le banche, si collegano fra loro o, meglio, si sfrutta il collegamento esistente. Siccome la moneta è elettronica, cioè sono solo numeri su un terminale (come era ormai da diversi anni nel vecchio sistema), ci si può attrezzare anche in modo diverso. Noi preferiamo che tutti abbiano una possibilità, anche le banche, di redimersi e quindi collaborare attivamente.

Attraverso la rete esistente, avviene il collegamento della UnoBanca con i POS delle aziende, nel frattempo suddivise nei seguenti quattro gruppi:

Gruppo A mantenere

Gruppo B riconvertire

Gruppo C smantellare

Gruppo D incentivare

Quando i sistemi biometrici come la lettura dell'iride sono disponibili, si riforniscono tutte le attività con le attrezzature adatte. Nel frattempo si usa il POS con carta a impronta digitale.

UnoConto cittadini residenti anche stranieri: in collaborazione con le anagrafi, si collegano all'UnoConto tutti i nominativi dei cittadini residenti nel territorio, italiani e stranieri.

UnoConto cittadini stranieri illegali: agli stranieri illegali viene chiesto di presentarsi in questura per depositare le impronte digitali e i dati anagrafici, per riempire il questionario relativo a competenze e conoscenze lavorative, per ricevere indicazioni relative ai corsi di formazione obbligatori e alle attività condivise e per ritirare infine una carta di permanenza provvisoria con l'accesso a UnoConto. L'auspicio migliore è che ogni Nazione adotti questo sistema e che quindi ognuno possa rimanere nel proprio territorio e contribuire alla crescita della propria famiglia, città, Nazione e della propria terra nel modo più ecologico possibile, secondo i dettami del Piano. Confidiamo che il Piano venga adottato da tutte le Nazioni Unite e che il modello venga applicato su larga scala. In questo caso, la Governance è unica e la sua struttura è descritta in un altro capitolo.

-UnoCarta- Persone

Questa carta ha inizialmente 5 livelli base di accesso al conto; a seconda delle tecnologie sdoganate, può anche essere a impronte digitali oppure immediatamente sostituita da sistemi biometrici, come la scansione dell'iride. La condizione per rientrare nel circuito è dare la propria disponibilità a lavorare su turnazione e/o frequentare le attività condivise. Sia nel caso di carte ad impronte digitali, sia nel caso di sistemi biometrici come la scansione dell'iride, le impronte sono prese da addetti nei comuni.

Il funzionamento della carta è toroidale, perché tale è la struttura attraverso cui la vita si manifesta, è una struttura con la quale siamo profondamente in risonanza, la riconosciamo. A livello personale, si ha la possibilità di accedere anche nel giro di un anno al circuito condiviso illimitato: a maggiore impegno e presa di coscienza corrisponde una maggiore gratificazione fino all'accesso illimitato al circuito.



UnoCarta persone: struttura Toroidale

1° livello: accesso che si aggira intorno a un valore pari agli attuali 1.500 – 2.000 euro. È considerato un reddito di cittadinanza, sufficiente a sostenere tutte le spese necessarie per una vita dignitosa. Assegnato al 1° livello formativo, alle fasce meno abbienti nel primo periodo, agli studenti in fase adolescenziale, temporaneamente ai multati gravi. La carta è personale. Questa fascia è inizialmente la più sostanziosa, perché molte persone sono in

francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

questo livello. Si limita l'accesso al conto per evitare che si corra all'acquisto folle e che le risorse, invece di essere ben amministrate, vengano sprecate.

Il criterio di avanzamento nell'utilizzo illimitato dell'UnoConto è dato fondamentalmente dall'apprendimento di nozioni basilari relative alla cittadinanza e di conoscenze relative all'accrescimento personale e all'eco-sostenibilità dei propri acquisti, discipline che sono raggruppate nelle attività formative della Riqualificazione Umana RiqU. È anche collegato alla riconversione delle strutture energetiche e produttive: più velocemente avviene la riconversione e più velocemente si entra nel circuito completo. Restano in questa fascia le persone che, pur aderendo alla turnazione lavorativa, evitano di sottoporsi alla fase formativa RiqU. Il modello conta sulla formazione delle giovani leve. Si recede in qualunque momento a questa fascia per gravi multe. Con il passare degli anni questa fascia resta in essere solo per i multati, caso mai ce ne fossero, e per gli studenti adolescenti, che ancora avessero difficoltà a gestire risorse illimitate.

2° livello: A questo livello si ha un accesso all'UnoConto che si aggira intorno a un valore di 2.500 euro attuali. 2° livello formativo, studenti universitari, multati in recupero. Gli anziani, salvo eccezioni, sono inseriti in questa fascia. Gli anziani per certi versi sono come i bambini e rappresentano una grossa fetta della popolazione; se immessi nel circuito ad accesso illimitato, possono provocare danni ambientali con gli acquisti. È comunque garantito che niente venga loro a mancare. La carta destinata agli anziani permette loro di acquistare tutti i viaggi che vogliono, pagare alberghi e servizi. Ricordiamo che questa è solo la fase iniziale. Con il passare degli anni questa fascia resta attiva solo per i multati in recupero. Le altre fasce hanno imparato come spendere; le aziende sono ormai riconvertite a un punto tale che gli acquisti possono soltanto essere ecologici ed ecocompatibili; la capacità di adattamento è avvenuta attraverso il percorso formativo, in particolare quello scolastico, dove la persona è stata formata soprattutto ad essere un individuo consapevole. Rimangono in questa fascia gli anziani che mai hanno frequentato le fasi formative delle attività condivise, quindi poche persone delle attuali generazioni. Gli anziani delle future generazioni sono i ragazzi di oggi che hanno imparato a gestire il modello, per cui appartengono al 4° livello. Lo scopo del Piano è portare tutti al 4° livello nel giro di pochissime generazioni.

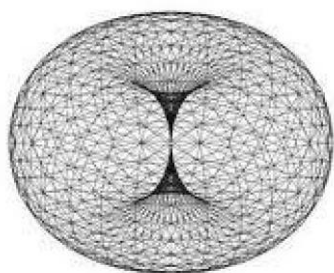
3° livello: A questo livello del conto accedono persone anche appartenenti al 1° e 2° livello formativo della Riqualificazione Umana, ma che si trovavano già in questa fascia di reddito, cioè possedevano un benessere economico rilevante, diciamo fra i 2.500 e i 30.000 mensili. Chi aveva un reddito di 2.500, ora ha un accesso al conto di 3.000 e così via. Vengono

raggruppati tutti in questa fascia e hanno un limite di accesso al conto personalizzato. Inoltre, appartiene a questo gruppo di diritto chi frequenta il 3° livello formativo.

4° livello: Accesso al conto illimitato. Accede a questo livello sia chi già era estremamente abbiente, in qualunque livello formativo si trovi, sia chi invece, pur appartenente a un basso livello di reddito, viene promosso per meriti di studio delle discipline relative alla riqualificazione umana, previo corso di formazione all'utilizzo cosciente e consapevole di grandi disponibilità finanziarie. Gli abbienti accedono a questo livello perché si trovavano già qui, possedevano già un benessere economico fuori dal comune: retrocederli al primo livello per la poca consapevolezza costituisce un danno; si preferisce mantenerli qui e dargli la possibilità di mettersi in pari come formazione personale. È perciò richiesto loro di frequentare i corsi di riqualificazione umana e le attività condivise. Chi viveva di rendita senza lavorare viene tollerato, a meno che desideri egli stesso rientrare nella turnazione lavorativa. Chi lavorava rientra nella turnazione. Siccome mai si smette di imparare, le persone già a un ottimo livello di conoscenza frequentano corsi formativi avanzati e aderiscono al percorso condiviso e alla turnazione.

5° livello aggiuntivo: bambini in fase pre-adolescenziale: accesso al conto regolato dai genitori. Casalinghe, donne in gravidanza e madri fino al 4° anno del bambino. Hanno un accesso al conto regolato in base al livello del convivente. In caso di madri single: accesso al conto raddoppiato rispetto al loro livello originario di appartenenza e al numero e all'età dei figli che hanno a carico. Seguono il percorso formativo condiviso, nei limiti dei loro impegni familiari. Le casalinghe aderiscono anche alle attività pratiche condivise.

-UnoCarta- Attività



La UnoCarta per attività, servizi, enti: serve per effettuare la riconversione, pagare le attrezzature, le materie prime, i generi di consumo. Attinge dallo stesso conto ma ha un circuito proprio che collega tutte le aziende fra di loro e può essere utilizzata solo negli scambi fra aziende e aziende.

Le aziende di produzione di beni e servizi, di estrazione e lavorazione materie prime divengono proprietà collettiva, perché comunque chi le dirige o vi lavora all'interno è già

cointestatario di un conto e ha già a disposizione i soldi di cui necessita. La gestione e il lavoro all'interno delle aziende sono condivisi attraverso la turnazione del servizio di lavoro.

Chi fino ad ora ha diretto un'azienda e tirato il carretto per grande o piccolo che sia, qui spero tiri un bel sospiro di sollievo. Dirigere un'azienda nel vecchio paradigma voleva dire avere pochissimo tempo a disposizione per se stessi, scarsa collaborazione, minore comprensione, grandi responsabilità che difficilmente si potevano condividere, distress da competizione. Si cede una parte di sé per guadagnare tempo libero per se stessi, la propria famiglia e l'accrescimento personale. Le aziende, quelle che rimangono in piedi, hanno al loro interno un centro formativo alle varie mansioni, collegato e gestito dalle agenzie di servizio. Ogni azienda è autonoma dal punto di vista energetico, è munita di un POS o di un sistema di pagamento equivalente, collegato all'UnoConto. Nel caso di una interruzione di linea, i POS sono settati con un software che si ricorda il pagamento e lo effettua non appena ritorna la linea.

Accesso illimitato: Gruppo A mantenere (aziende ecosostenibili, etiche).

Le aziende hanno un accesso al conto illimitato nel momento in cui sono già riconvertite a un'ottica di sostenibilità ambientale, etica, di benessere umano e degli altri animali. L'accesso al conto serve alle aziende solo per acquistare materie prime, attrezzature e beni di consumo necessari alla produzione e alla gestione dell'azienda. Qui troviamo anche le aziende che producono sistemi e attrezzature per la riconversione. La riconversione viene messa in atto in modo che sia il più possibile automatizzata, le persone siano più libere e possano dedicare tempo alla propria vita e all'accrescimento personale. In questa fascia troviamo le aziende che estraggono, lavorano materia prima e soprattutto che la riciclano. L'acquisto di mezzi di locomozione e trasporto è sempre consentito a patto che questi siano ecosostenibili.

Nella logica della riconversione, le aziende a mano a mano si spostano in questa fascia. La concorrenza fra aziende decade: va da sé che si snellisce la produzione, si sfooltiscono le aziende e c'è una minore corsa alle materie prime. Nel vecchio modello, a causa della competizione fra aziende, abbiamo assistito alla frenetica corsa alla produzione, allo spreco di materie prime e di lavorati finiti invenduti; nel comparto alimentare abbiamo assistito all'aggiunta di edulcoranti e coloranti nei cibi per renderli più appetibili, ma al contempo velenosi; tutto questo è accaduto per il denaro. In questo modello, di valuta ce n'è a dismisura; se manca, basta aggiungere qualche zero e il gioco è fatto, di conseguenza passa in primo piano il benessere del Pianeta, dei suoi regni e dell'essere umano, custode del patrimonio che Gaia rappresenta. Scopriamo che il numero delle aziende produttive diminuisce in tutti i settori e che il lavoro in molte di esse è automatizzato, per cui gli esseri umani hanno molto tempo da dedicare a se stessi, alla famiglia, ai propri interessi, a migliorare se stessi e le relazioni con gli altri, allo studio, ai viaggi, al rapporto con la natura e a lavorare per l'ambiente. Man mano che la consapevolezza delle persone cresce, perché

esse vengono formate e informate, le produzioni si dirigono verso altri settori, orientandosi di conseguenza. Si assiste a un esodo di giovani verso le campagne: le fattorie divengono veri e propri centri abitativi dove le persone vivono in pianta stabile o sono accolte per il periodo di attività condivisa relativa all'agricoltura. Sono strutture dotate di tutti i comfort, dove la sera ci si diverte molto.

Accesso illimitato con filtri: Gruppo B riconvertire, Gruppo D incentivare.

Qui troviamo aziende riconvertibili che hanno accesso illimitato per sviluppare la riconversione. L'acquisto di attrezzature e materiali è subordinato a dei filtri posti in essere dagli addetti alla riconversione: ingegneri, tecnici, architetti. A riconversione avvenuta, i filtri vengono rimossi. A riconversione ultimata, queste aziende fanno parte del gruppo A.

Accesso limitato con filtri e progressiva cessazione: Gruppo C dismettere.

Ci sono aziende che escono dalla logica della riconversione e che sono quindi dismesse praticamente da subito; comunque le singole persone, dirigenti e dipendenti, hanno la sicurezza economica in quanto cointestatari dello stesso conto corrente. Sono reinseriti nella turnazione, in altre mansioni e altrove, o inseriti in percorsi formativi di riqualificazione lavorativa. Queste aziende, una volta individuate, devono cessare immediatamente la loro attività. Le persone che lavorano in azienda hanno comunque un ammortizzatore, così come quelle dell'indotto. Si può procedere con il dirigere le persone verso corsi di formazione nei settori dove sono riassorbiti.

La formazione delle persone provenienti dalle aziende dismesse è fondamentale, per tre motivi. Il primo è che stiamo parlando di persone che da un giorno all'altro si ritrovano senza fare niente: la formazione tiene la loro mente occupata e questo è importante, soprattutto dal punto di vista psicologico. In secondo luogo, avendo molto tempo e denaro a disposizione, possono ritrovarsi a spendere; questo va bene in seguito, quando le aziende sono state già riconvertite, ma in questa, che è una fase molto delicata, le persone vanno impegnate in qualche modo: cosa meglio della formazione e riqualificazione? Il terzo motivo è orientare le loro capacità verso settori che sentono affini, ma che siano diversi dal settore da cui provengono. Le persone a 50 anni smettono comunque di essere inserite nella turnazione lavorativa; restano in quella di riqualificazione umana e delle attività condivise, da cui sono poi esonerate dopo una certa età.

-Riadattamento struttura bancaria: la UnoBanca

Nel Nuovo Paradigma, le tasse, gli interessi, il denaro contante spariscono e, di conseguenza, spariscono i bancomat per l'erogazione di denaro contante, che tuttavia possono rimanere

in essere solo per alcuni servizi come la ricarica telefonica, anche se la scheda telefonica può essere collegata essa stessa al conto con accesso illimitato, così come ogni altro servizio a ricarica. La banca subisce una notevole trasformazione: là dove il contante sparisce, lo sportello al pubblico viene eliminato. Quando il modello è attuato solo da alcune Nazioni, la banca mantiene la funzione di cambio valuta e transazione economica internazionale. Le strutture bancarie restano in essere per collegare i server fra loro e con i POS, in seguito sostituiti dai mezzi biometrici di pagamento, come una rete neurale, tra l'altro già in essere, solo da riadattare nella logica dell'UnoConto.

-Spese extra. Per esempio, le autovetture: viene incentivato il cambio della propria auto acquistando un'autovettura ibrida o di nuova generazione. Le nuove auto in commercio sono solo di ultima generazione; parliamo anche di modelli derivati dalla retro-ingegneria. I **sistemi di propulsione energetica** sono adeguati alle necessità dei veicoli e i distributori sono adeguati molto velocemente. La riconversione in questo senso è molto veloce. Le auto di vecchia generazione sono destinate a centri appositi per il recupero delle materie prime. Fin da subito si seguono corsi di formazione-informazione che ci mettono al corrente di cosa comporterebbe perseverare nelle scelte energetiche del vecchio paradigma. Per fare un esempio, l'acquisto di macchine a benzina o diesel viene fermamente disincentivato. All'inizio viene incentivato l'acquisto di macchine ibride, possibilmente usate, e di quelle già prodotte e ferme nei magazzini. Formando e informando la popolazione, aumenta la richiesta; di conseguenza si velocizza il processo di conversione delle industrie automobilistiche alla produzione di nuovi modelli o di quelli già collaudati ma occultati, provenienti dall'ingegneria civile e dalla retro-ingegneria sviluppati dagli eserciti. I sistemi energetici adottati per la produzione di tali modelli sono scelti in base al minor impatto ambientale possibile, soprattutto relativamente alla materia prima del propulsore energetico. Si accetta per esempio l'idrogeno come vettore di energia; ovviamente viene rivista a monte la metodologia e la fonte energetica utilizzata per produrlo, che vengono scelte tra fonti di energia pulite (per esempio, induzione magnetica Tesla). Acquistare beni a rate è un ricordo del passato.

Fondamentale. I prezzi dei prodotti sono gestiti da un'Autorità che fa capo alla Governance, vengono classificati con etichette elettroniche che tracciano il prodotto, tutta la filiera e il prezzo, deciso a monte per evitare che nella distribuzione dei prodotti il costo rincari andando a danneggiare o escludere le persone che appartengono al primo livello di accesso al conto.

-Censimento aziende e competenze personali

Il censimento delle aziende e delle competenze personali è indispensabile al fine di incrociare i dati necessari per l'attuazione del Piano per quanto riguarda il servizio. In questo

Piano le persone prestano servizio a turno, ragion per è cui necessario censire le loro abilità per poterli indirizzare. La concorrenza tra le aziende viene meno dal momento che la ricchezza è equamente distribuita, sia fra le persone sia fra le imprese, per cui alcune di loro, quelle meno etiche ed ecologiche, vengono dismesse; sono dismesse anche quelle che producono in eccedenza. Il Piano prevede altresì che le aziende siano riconvertite a una produzione ecologica; là dove la possibilità della riconversione venga meno, le stesse sono dismesse, con recupero di spazi verdi da riportare allo stato originario o destinare all'agricoltura.

Le aziende sono suddivise in quattro macro-categorie: **A mantenere, B convertire, C dismettere, D incentivare.**

Collaborazioni. Camera di Commercio, Confindustria, Agenzia delle Entrate, Comuni, Uffici di Collocamento, Agenzie interinali.

Attuazione censimento. Viene predisposto un sito internet, dove le aziende e le persone stilano un censimento elettronico. In aggiunta, per facilitare coloro che sono poco avvezzi alla tecnologia, possono essere impegnati addetti al censimento oppure sono predisposti degli sportelli di supporto alle aziende e alle persone in luoghi appositi, quali Agenzie interinali, Camere di Commercio, Comuni e Uffici di Collocamento.

Aziende. Di produzione di beni e di servizi: tipo di attività, appartenente a che gruppo (a,b,c,d), luogo dove l'attività risiede, tipologia di prodotto, materie prime impiegate, quante persone ci lavorano, con che mansioni, con che qualifiche, che orario fa l'azienda, che orari fanno le persone, attività svolte all'interno dell'azienda, competenze necessarie.

Persone. Luogo di residenza, capacità personali, produttive. Si deve stilare una lista di capacità, reali e potenziali, aspirazioni lavorative, titoli di studio, interessi coltivati, hobby, tipo di patente utilizzata. In base alla lista delle mansioni richieste, indicare preferenze, anche più di una.

-Sportello servizi

Gli sportelli servizi sono i vecchi centri di lavoro interinale. A loro è affidato il censimento aziende/persone. A loro è assegnata sul territorio la turnazione del servizio e la triangolazione dei dati azienda/persona. Sono dislocati in ogni comune.

Dagli sportelli di servizio vengono svolte anche altre attività: il piano di servizi, in collaborazione con maestranze del settore, che aiutano giovani con nuove idee a svilupparle e a metterle in atto; la formazione al servizio o alla riconversione; il monitoraggio delle attività che vengono dismesse, di quelle necessarie e di quelle che nel tempo si vengono a creare per una acquisita consapevolezza della collettività. In ogni azienda in cui è necessario, è previsto un centro di formazione e apprendistato gestito dallo sportello servizi.

-Attività formativa-informativa

Conferenze locali simultanee in tutte le città per spiegare alla cittadinanza il nuovo modello. Le conferenze formative sono attuate nel tempo anche all'interno di festival, denominati Feste di Gaia, che durano una settimana e sono inizialmente ideati per presentare alla popolazione le discipline formative olistiche, bio-naturali e scientifiche d'avanguardia adottate nel Nuovo Paradigma, le nuove norme etiche che lo sostengono, la struttura sociale, amministrativa, economico-finanziaria e la Governance.

Il Piano nella sua interezza, al fine di essere presentato alla popolazione, viene studiato, strutturato ed elaborato da un gruppo scelto di persone che si sentono affini a questa nuova visione e desiderano partecipare alla sua realizzazione.

La popolazione va preparata, specialmente chi ha avuto molto, che potrebbe avere le reazioni più importanti dal punto di vista psicologico riguardo alla condivisione. Potrebbe essere difficile per loro accettare che chi ha avuto meno fino ad ora possa avere quanto loro. Le problematiche iniziali potrebbero essere legate alla percezione individuale dell'annullamento delle differenze sociali; compito del gruppo addetto alla divulgazione, del quale anche tu puoi essere parte, è far capire ai più abbienti che, rispettando certe regole, si ritrovano ad essere ancora più abbienti. Un altro effetto da mitigare è la probabile corsa allo spreco, ad acquistare quello che mai si è avuto prima, e questo è uno dei motivi per cui l'accesso al conto è graduale.

Durante le Feste di Gaia, la popolazione viene introdotta a due nuove tematiche: l'eso-politica e l'eso-cultura. I Gaiani sono sempre stati assistiti e sostenuti da civiltà multidimensionali. È ora che le persone ne prendano atto. Prendere atto di questo significa poter finalmente incontrare queste civiltà pronte a mettere a disposizione dei popoli della terra tecnologie avanzate, a patto che si crei la giusta coscienza, atta al loro utilizzo. Le Feste di Gaia, simultanee su tutto il Pianeta, si svolgono ogni sei mesi e si trasformano col tempo in festival delle innovazioni e dell'accoglienza, a carattere aggregante e integrante, oltre a essere occasioni di briefing della Governance locale in forma di "Agorà". Segue ogni anno, nella città dove la Governance nazionale ha sede, un grande e unico festival, che serve a riportare pubblicamente le scelte fatte nei vari step decisionali periferici. Quando il modello è applicato su scala internazionale, il festival è ripetuto nella città di Governance mondiale.

Ci sono 4 step successivi: comunale, regionale, nazionale, internazionale. Introdurre l'eso-cultura porta di fatto la civiltà di Gaia a essere ammessa di diritto all'interno di un sistema eso-politico più vasto. Per questo motivo, le adunanze di briefing della Federazione si spostano su Gaia per un lungo periodo, in modo che le popolazioni possano prendere gradualmente confidenza con le varie civiltà.

Durante i festival sono diffuse musiche atte a innalzare la frequenza vibratoria delle persone e facilitare il processo di guarigione del Pianeta.

3)-Riconversione industriale (da trattare)

4)-Riforma del servizio (già lavoro) in base alla turnazione e alle tipologie di attività

I sindacati sono ovviamente inutili nella logica del Piano. Partiamo da un presupposto fondamentale: nella fase finale del vecchio paradigma, le persone sono state esposte a un distress notevole. Sono stanche, stanche che più stanche è difficile immaginarselo. Molte persone hanno sofferto tantissimo di privazioni e ingiustizie subite per la gratificazione personale di pochi individui, che spesso sono stati incuranti di ciò che causavano, pensando solo alla propria soddisfazione economica e al proprio esclusivo benessere.

Ricordiamo che tutto il Piano è a favore e a beneficio in prima istanza del Pianeta e dei suoi regni e di conseguenza anche degli esseri umani, che hanno come scopo biologico la riproduzione, la conservazione della specie e la salvaguardia del Pianeta che sostiene la specie. L'essere umano, per assolvere ai suoi compiti in modo degno, deve poter vivere felicemente, nell'abbondanza e nella consapevolezza, perché chi vive felice e gratificato offre un servizio migliore quando viene il suo turno.

In questo Piano si mantengono attivi fin da subito tutte quelle attività e quei servizi che sono necessari per il regolare funzionamento dell'organismo e si dismettono immediatamente quelli dannosi per l'ambiente e lo stesso organismo. Nel mentre della riconversione edilizia e della ricostruzione, si sbloccano tutte le abitazioni sfitte. Gli immobili e i terreni di proprietà di quelle associazioni e di quegli enti diventati inutili nel Nuovo Paradigma sono espropriati e messi a disposizione, in quanto acquistati con denaro sottratto alla popolazione.

Per riorganizzare i settori produttivi le **domande** sono molteplici:

-Una volta che le persone hanno un'adeguata serenità economica e le aziende sono sostenute, considerando che molti lavori sono stati intrapresi per scopi puramente economici e molte attività solo per invogliare nel consumatore il bisogno del prodotto, del bene o del servizio, di quali attività la società può fare a meno?

-In questo Piano la competitività industriale decade, perché le aziende hanno a monte tutto quello di cui necessitano: quindi quante aziende sono in eccedenza?

-Quali sono le attività difficilmente riconvertibili e quindi da dismettere?

-Una volta che le persone hanno una tranquillità economica, quali sono le attività che vanno mantenute momentaneamente durante la transizione al Nuovo Paradigma?

-E quali sono le attività da incentivare?

francesca_colella@hotmail.com

nuovoparadigma.org

-Ancora ci si è chiesto: visto che nel vecchio paradigma molti erano disoccupati e molti altri erano rimasti attaccati al proprio lavoro al solo fine di sopravvivere economicamente, visto inoltre che molti nel nuovo fanno parte di attività da dismettere, come è possibile riorganizzare tutto affinché ognuno possa dare il proprio contributo offrendo i propri servizi?

-Nel periodo in cui utilizziamo e finiamo le scorte di magazzino, prima di produrne altre, abbiamo il tempo di ristrutturare la produzione, tirando fuori dai cassetti le tecnologie occultate e i progetti mai realizzati, in modo che diventi di una qualità talmente avanzata da far cambiare aspetto a questo Pianeta nel giro di pochissimo. Questo ci dà anche la possibilità, nel frattempo, di orientare il servizio verso la riconversione dei terreni agricoli, che richiede almeno 3 anni per dirsi compiuta, la pulizia delle acque e la riqualificazione dell'essere umano. Ecco quindi la domanda che più ci interessa, perché ci dà tempo di organizzarci con calma: quanti prodotti in eccedenza si trovano invenduti nei magazzini delle fabbriche, dei distributori e degli esercizi commerciali?

-Come possiamo recuperare materie prime?

-Come possiamo smaltire alcuni beni che post riconversione diventano ingombranti?

Procediamo con la logica: ovviamente c'è un breve momento iniziale in cui i settori rimangono quasi gli stessi, anche se con una buona, veloce e condivisa progettazione esecutiva si può procedere alla dismissione di alcune aree fin da subito.

Il Piano è strutturato di modo che si proceda simultaneamente alla riconversione, con adattamento delle specifiche aree produttive a uno stile ecologico e, al contempo, un'adeguata formazione delle persone al nuovo modello e a tutto quello che ne consegue. Le generazioni presenti qui e ora sono venute con una missione: perfezionare il passaggio dal vecchio al Nuovo Paradigma.

Ragionando in questi termini e dando delle risposte integrate, si procede con il ridefinire tutta la struttura dell'attività e del servizio, individuando per sommi capi prima di tutto le attività da suddividere in 4 macro gruppi: **gruppo A mantenere, gruppo B riconvertire, gruppo C dismettere, gruppo D incentivare.**

Premesso che in tal senso esistono sicuramente fior di studi anche a livello universitario, procedo con una trattazione dell'argomento in base alle mie personali osservazioni.

A) ATTIVITÀ

Gruppo A mantenere e sicuramente garantire nel primo periodo come servizi indispensabili:

- ospedali, centri di cura:** da riconvertire a una visione integrata;
- mezzi di trasporto pubblico:** da riconvertire con mezzi di ultima generazione;
- trasporto merci e prodotti:** da riconvertire con mezzi di ultima generazione;
- assistenza agli anziani e ai disabili:** da potenziare e rendere accettabile; devono poter viaggiare e avere servizi loro esclusivamente riservati, come per esempio medici specialisti negli ambulatori;
- ristorazione:** gli alimenti di base diventano entro breve esclusivamente biologici e biodinamici;
- agricoltura:** si mantengono attive e si potenziano le aziende biologiche, convertendole in biodinamiche e permacultura; le convenzionali si inseriscono nel programma di riconversione e vengono esonerate dalla produzione per un periodo di almeno 3 anni; -
- produzione alimentare:** da riconvertire: si porta la produzione alimentare a un regime biologico, per cui si utilizzano materie prime biologiche, che si lavorano senza aggiunta di additivi dannosi alla salute dell'uomo;
- negozi di generi alimentari;**
- esercizi per la **vendita di beni in eccedenza** stoccati nei magazzini
- ripulire e bonificare il territorio** che sembra più un gabinetto pubblico che Madre Terra;
- garantire l'igiene pubblica e ambientale;**
- purificazione delle acque:** vengono riportate allo stato originale; -**smaltimento dei rifiuti;**
- produzione di beni di largo consumo** e indispensabili per la quotidianità utilizzando materiali ecosostenibili. Il settore dei beni di largo consumo comprende una vasta gamma di prodotti, dagli alimentari confezionati a quelli freschi o surgelati, alle bevande, agli articoli per la casa e la persona. Vengono mantenute e potenziate quelle aziende che già lavorano in modo etico ed ecologico; le altre, quando in eccedenza, dismesse o in parte, se necessario, riconvertite. Ma prima è necessario fare una verifica delle scorte di magazzino, soprattutto relativamente alle produzioni ecologiche. Degli articoli immagazzinati, quelli fuori dalla logica della sostenibilità ambientale o vengono indirizzati verso i centri di smaltimento rifiuti dove sono trattati con i disgregatori molecolari per l'estrazione delle materie prime o vengono diretti ai cassonetti magnetici che chiudono il file definitivamente;
- formazione –informazione;**
- forniture per la casa:** stoccaggi di magazzino? Intanto finiamo quelli;
- elettrodomestici:** stoccaggi di magazzino? Intanto finiamo quelli.

Gruppo B riconvertire:

-settore automobilistico: è necessario un censimento delle scorte di beni come le auto ibride, che costituiscono i veicoli intermedi fra il vecchio e il Nuovo Paradigma. Servono veicoli di nuova generazione, chiedendo agli eserciti di condividere con la popolazione i prototipi di veicoli derivati dalla retro-ingegneria e al contempo adattando a questi il settore energetico. Con lo sdoganamento delle tecnologie occultate, che probabilmente a quest'ora hanno superato la fantasia, possiamo cambiare radicalmente la vita su questo pianeta e spostare la produzione su motori a idrogeno o a propulsione magnetica, e anche su veicoli senza ruote per uso civile. Questo è fondamentale: le città sono diventate invivibili, decidere di prendere la macchina e andare in città equivale a tornare a casa intossicati e stressati all'ennesima potenza. Spostare la nostra attenzione su veicoli che esistono o come prototipi o studiati in ambito militare è cosa saggia e necessaria. Ora queste tecnologie ci sono: è il momento che siano tirate fuori quanto prima. Si tratta poi di adattare a quei veicoli la nostra capacità di guidarli, ma avremo tanto di quel tempo disponibile che frequentare il corso idoneo sarà anche divertente;

<http://www.youtube.com/watch?v=edygc8xv3qo>

http://www.youtube.com/watch?v=ky_c3h4tj2u&feature=related

-settore energetico: bisogna che le fonti energetiche pulite e finora occultate per i profitti delle lobby siano sdoganate: per esempio, l'energia magnetica Tesla;

-produzione beni di largo consumo e beni primari: sono riviste le materie prime, le tecnologie e il tipo di energia che le alimenta;

-trasporto merci: gli automezzi sono riconvertiti in mezzi a emissione zero con motore a idrogeno o magnetico. Preferibilmente le merci viaggiano su rotaia per le lunghe distanze e sono poi distribuite con una fitta rete locale su gomma o con qualunque altro mezzo adatto a questo genere di trasporto;

-smaltimento rifiuti: il dissociatore molecolare sembra un'ottima idea per recuperare le materie prime, cosa di cui adesso c'è molto bisogno. I cassonetti magnetici sembrano invece molto utili per tutte le sostanze dannose per il Pianeta che difficilmente si possono riutilizzare.

<http://www.youtube.com/watch?v=1yasalldabg>

<http://www.youtube.com/watch?v=byac3eqsgyq&feature=related>

-smaltimento rifiuti inerti: le macerie possono essere frantumate e riutilizzate per costruire, evitando così di estrarre altra materia prima dalle cave; _

<http://www.youtube.com/watch?v=1rt5jv9v42e&feature=related>

-settore agricoltura: in biodinamica e permacultura, ogni regione deve poter mantenere la sua specificità alimentare; si lavora sul validissimo concetto di chilometro zero; _

<http://www.youtube.com/watch?v=fpfdgscf0ek&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=7vMukVOG50o>

-settore animali destinati all'alimentazione umana: convertire l'allevamento in modo che l'animale viva in modo degno e all'aria aperta, mangi in natura i cibi di cui necessita, veda

rispettata la sua crescita, sia curato in modo naturale e soprattutto che venga posta fine alla sua vita in maniera indolore e compassionevole.

-settore produzione alimentare: vengono tolte dalla produzione gli additivi chimici e ogni sostanza velenosa per la salute delle persone e per l'ambiente.

-settore packaging: una delle note dolenti del vecchio paradigma, dove eravamo sepolti da quintali e quintali di packaging assolutamente inutile. Nel Nuovo Paradigma, come abbiamo più volte detto, le aziende sono in rapporto armonico, la concorrenza è un ricordo del passato, una cosa da libro di storia, e anche qui ne ricaviamo benefici enormi: quando indispensabile, per questioni di logistica legata al trasporto dal produttore al distributore, le aziende possono fornire il prodotto con un packaging che rispetti l'ambiente, senza tanti colori per attirare l'attenzione di chi acquista, perché chi acquista sa già che quel prodotto è il migliore selezionato fra tanti, secondo criteri etici, ecologici e sostenibili: ecco perché il bel pacchetto diventa inutile.

-settore packaging alimentare: basta con tutta questa plastica e polistirolo. Pellicola che si autodistrugge per gli alimenti e vaschette in cartone riciclato o mater-bi. Sono certa che ci sono già pronti favolosi progetti in questo ambito. Nel Nuovo Paradigma ci sono tutte le risorse finanziarie possibili e immaginabili, perché ritornano sempre in circolo, per cui la scusa "sono troppo costosi", lo avete già capito, è obsoleta. Nel Nuovo Paradigma si può fare tutto, ovviamente nel rispetto dell'ambiente, della libertà e della dignità individuale. _

<http://www.youtube.com/watch?v=9-iddllbh74>

<http://www.youtube.com/watch?v=8exk25viow&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=1yasalldabg>

<http://www.youtube.com/watch?v=vxby2krglky&feature=endscreen&nr=1>

<http://www.youtube.com/watch?v=y2hbr6u0ia&feature=endscreen&nr=1>

-settore pannolini per l'infanzia:

Ci sono anche pannolini biodegradabili: _

<http://www.facebook.com/minimoimpatto.page>

<http://minimoimpatto.com/cerca/Ecobimbi/57/1/ordina-per->

http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=NKuTge816dg

Anche questo progetto è lodevole: pannolini da lavare, riutilizzare e passare poi sterilizzandoli ad altri bambini:

<http://www.youtube.com/watch?v=7bwusktejlo>

<http://www.youtube.com/watch?v=ln8cosbtqzm&feature=fvwrel>

-settore farmaceutico: da integrare con quello fitoterapico e olistico; -

settore ospedaliero: da integrare con le discipline naturopatiche e olistiche;

-settore diagnostico: da integrare con l'iridologia diagnostica;

-settore edilizio residenziale periferico: smantellato e convertito in eco-villaggi all'avanguardia, ideati soprattutto per recuperare spazi verdi;

-recupero o smantellamento degli obbrobri edilizi;

-produzione di beni: più attenzione alle materie prime e al sistema energetico;

-assistenza alla famiglia: stipendio alle mamme, doppio a quelle single;

- assistenza all'infanzia**: da riconvertire; -
- eso-politica**: da introdurre;
- settore pubblico e Governance**: da riconvertire;
- settore burocratico**: snellimento al massimo.

Gruppo C dismettere:

Ora che la concorrenza viene meno, i beni prodotti in eccedenza per sopravvivere alla competizione e rimasti invenduti saranno sufficienti a coprire la domanda e così, mentre esauriamo le scorte, possiamo sederci e organizzare la riconversione con calma. (Le armi sono trattate più avanti e comunque sono beni da riconvertire e di cui cesserà la produzione almeno per molti degli usi attuali.)

I beni prodotti in eccedenza per sopravvivere alla competizione e rimasti poi invenduti, ora che la concorrenza viene meno, devono essere così tanti che possiamo sederci e riorganizzare la riconversione con molta calma, mentre esauriamo le scorte.

Eccone un breve elenco:

- parte delle attività produttrici di beni che restano invenduti e in eccedenza nei magazzini: mentre si esauriscono le scorte, si convertono le attività in esame a una produzione avanzata, etica, ecologica;
- produzione di tutti quegli articoli che ci stanno sommergendo: il packaging;
- estrazione selvaggia di materie prime: le materie prime possono essere recuperate dai beni in disuso, specialmente quelle necessarie per apparecchiature elettroniche, che sono recuperate dagli apparecchi usati e inutilizzati abbandonati nei magazzini. I dissociatori molecolari aiutano molto in questa operazione di recupero delle materie prime;
- estrazione di petrolio: il settore energetico assume l'energia magnetica Telsa come fonte primaria;
- settore chimico: viene dismesso quello dannoso;
- produzione di armi: le aree vengono disarmate e le armi, tolte dalla circolazione, si utilizzano per ricavare materie prime.

Gruppo D incentivare:

- produzione di **preparati per la biodinamica** e acqua diamante dinamizzata;
- formazione – informazione**;
- ricerca universitaria**: viene incentivata quella rivolta al benessere del Pianeta, dei suoi regni e dell'uomo in modo più naturale possibile. Ricerca in campo di robotica e sistemi di automazione delle produzioni;
- progetti energetici**;
- progetti per l'edilizia residenziale** ecocompatibile, ecosostenibile, necessaria per il Nuovo Paradigma;

-**recupero** delle materie prime. Tutti sappiamo che per l'approvvigionamento di materie prime si fanno le guerre, per mero interesse delle lobby. Con queste materie cosa viene prodotto? È possibile sostituire queste materie prime con altri materiali variando la natura del prodotto? Oppure è possibile riciclarle dalla montagna di spazzatura, macerie e ferraglia che abbiamo prodotto in 40 anni di "civiltà" del consumo, o dello spreco, come sarebbe meglio dire? Quali progetti a questo scopo sono già stati realizzati e occultati? Sono certa che queste domande e relative risposte esistono già da tempo e che basta solo chiedere. Sono certa che interpellando qualche cervello in fuga o qualche cervello rimasto per dovere verso la propria Nazione, possiamo avere molte moltissime risposte;

-**attività di riconversione** energetica, industriale, edile, alimentare agricola. Questo coinvolge il settore formativo, composto dalle aziende e dalle maestranze che si sono già avviate in questo e che erudiscono gli altri sul campo, di modo che la riqualificazione delle aziende addette alla riconversione proceda di pari passo con la formazione alla riconversione e la riconversione stessa. Parola d'ordine ottimizzazione di tempi e risorse: questo ambito specifico richiederà molta manodopera;

-**centri di cura** bio-naturali;

-**viaggi e turismo**, soprattutto per le persone anziane e con handicap;

-**benessere** della persona;

-**arti tutte**: musica, spettacolo, antichi mestieri, cultura;

-**accessibilità** delle città e delle strutture;

-**costruzione di complessi abitativi di ultima generazione in zone rurali** per l'accoglienza delle persone che scelgono di lavorare nel comparto agricolo e per l'accoglienza delle persone durante i momenti di attività condivisa.

-**servizi**: alcuni servizi possono essere espletati da robot androidi come le evoluzioni di Geminoid F, un robot umanoide.

Geminoid F, costruito in Giappone nel 2010, è capace di simulare la voce umana parlando e cantando, si esprime con 65 diverse smorfie del viso. Apparentemente sembrerebbe una ragazza come tante, con lunghi capelli neri, lineamenti minuti e dolci, ma i dodici motori che ne permettono il movimento evidenziano il suo essere androide, in grado peraltro di interagire emotivamente. Il creatore Hiroshi Hishiguro, tra i massimi esperti mondiali di robotica, è docente universitario a Osaka ed è già stato in grado di creare nel 2006 altri modelli di androidi con circa

50 motori. A differenza dei precedenti, **Geminoid F** si muove solo con **12 motori**.

Finora Geminoid F ha soltanto partecipato a una **rappresentazione teatrale** in Italia in cui interpretava proprio un robot, ma in futuro l'androide potrebbe essere utilizzata per diversi mestieri: **colf, hostess, modella**.

Il Piano prevede di favorire la ricerca in questo settore a livello universitario, in modo da sostituire con il tempo gli androidi nei lavori più pesanti e lasciare le persone più libere di studiare, godersi la vita e prendersi cura di Gaia.

B) STRUTTURA DELLE TURNAZIONI RELATIVAMENTE AL SERVIZIO

Per quanto riguarda il servizio, c'è da fare una premessa importante: le donne in gravidanza, le donne che hanno partorito, le donne e gli uomini single con figli in età compresa fra gli 0 e i 7 anni, tutti loro sono esonerati dal servizio, sempre che lo desiderino. La gravidanza è uno stato di grazia: va percepita e coltivata; il bambino successivamente apprende dalla madre le informazioni più importanti nei primi 4 anni di vita: ovviamente le madri in questa fase sono ampiamente sostenute. Quando ritornano in servizio, svolgono il loro servizio dalle 11 del mattino fino massimo alle 17; lo stesso vale per i padri, che siano in servizio per 4 o per 6 ore; questo fino al compimento del 14° anno di età del figlio.

Si dà modo così alla famiglia di coltivare il proprio nucleo, dando ai suoi componenti più momenti per stare insieme, anche e soprattutto in situazioni di aggregazione con altre famiglie, momenti di aggregazione che fanno bene ai bambini e alla comunicazione fra adulti.

Per quanto riguarda le altre persone, maschi e femmine, tutti prestano servizio dai 18 ai 50 anni, che studino oppure no. Dai 50 anni in su si può far parte del comparto formativo come insegnanti o godersi la vita.

Signori, siamo davvero tanti e qui lavoro ce n'è per tutti. Finora eravamo ridotti a fare a cazzotti, ad accapigliarci per mantenere le terga al solito posto e solo per devozione all'unico dio rimasto in circolazione, il dio denaro. Chi restava fuori dal mercato del lavoro ancora dobbiamo capire come si manteneva.

In merito alla turnazione, vengono forniti di seguito alcuni casi su 3, 4, 5 mesi di servizio. Nel vecchio paradigma, dove si premiava il lavoro in termini economici, abbiamo visto persone produrre disastri economici, provocare suicidi ed essere pure profumatamente pagate per questo. Qui la musica cambia.

Tanto per cominciare, le persone che prestano servizio in ambiti pubblici, dirigenziali, sanitari, formativi e di coordinamento sono sottoposte a test per rilevare un'eventuale sociopatia.

Alcuni generi di lavoro spariscono. Il politico, il banchiere, il bancario, il broker finanziario, il top manager, tutti spariscono dalla circolazione, totalmente inutili nella logica del Piano, appartengono all'era del Giurassico. In questo Piano, le persone partono da differenti livelli di accesso economico allo stesso conto, l'UnoConto, e attraverso la formazione, Riqualificazione Umana RiqU, raggiungono presto lo stesso livello di accesso illimitato; per presto si intende circa tre anni, anche meno per i più volenterosi. Nell'elaborazione del Piano si è reso necessario individuare una nuova forma di gratificazione, diversa da quella economica, una gratificazione che costituisca la spinta a intraprendere determinati servizi. La gratificazione avviene in termini di tempo e si preferisce gratificare chi svolge servizi che costituiscono il tessuto su cui la società si appoggia. Tanto per intenderci: quando vuoi un servizio di smaltimento rifiuti efficiente, le fosse biologiche decenti, i bagni pubblici puliti, il cameriere al tavolo o qualunque altro tipo di servizio indispensabile al benessere e del

Pianeta e del corpo della civiltà, o te lo fai da solo o lo svolge qualcuno. Crediamo sia più intelligente che lo svolga qualcuno. D'altra parte, essendo quei servizi nobilissimi ma poco piacevoli, bisogna che chi li svolge sia gratificato in qualche modo. Il tempo libero da dedicare alla propria persona, alla famiglia, alla propria vita, alla propria cultura è il mezzo di gratificazione migliore in assoluto. Mai la frase "il tempo è denaro" è stata più vera. Questo vale fino a che i servizi svolti sono stati rimpiazzati dalle macchine. Per allora la civiltà si è già orientata attraverso la riqualificazione umana e le persone che svolgono quei servizi hanno già intrapreso altre strade dettate dall'apprendimento di nozioni fondamentali che hanno accresciuto coscienza e consapevolezza. In questa prima fase siamo molti, ci sono moltissime cose da fare e bisogna che la maggior parte delle persone vi prendano, che comprendano il cambiamento e lo mettano in pratica come attori dal primo all'ultimo istante. Le opere di riconversione assorbono molte persone, tantissime, ed è per questo che si è pensato a un modello basato sulle 4 – 5 ore al giorno.

Si ricorda che questo è solo il modello di partenza; col tempo la civiltà si dirige verso nuove tipologie di servizio, si assesta di conseguenza con turnazioni differenti, funzionali alla richiesta del momento. Nei tre modelli più uno sotto riportati vengono fatti anche gli esempi di come il tempo della persona è gestito relativamente a momenti che devono giocoforza essere condivisi per creare quel tipo di società di cui il Nuovo Paradigma necessita.

I casi riportati di seguito sono solo d'esempio. Sono studiati in modo da essere interfacciati tra di loro e che la sovrapposizione delle persone sul luogo di servizio condiviso sia pari allo zero. Il criterio seguito in questi esempi è quello che dovrebbe guidare la turnazione dei servizi, comunque si scelga di studiarla. Chi svolge servizi pesanti e di manovalanza presta servizio per un tempo minore e ha più giorni di ferie. Le persone possono prestare servizio da un minimo di 4 ore a un massimo di 6 ore. Il minimo di mesi di servizio è 3, il massimo è 5. Ma si può studiare anche su base 2 mesi: ad esempio, per persone vicine a lasciare il servizio per questioni di età. Ovviamente, siccome le persone condividono spazi di lavoro e strumentazioni, l'importante è fare in modo che la sovrapposizione sia nulla. Più complessa ma possibile la soluzione della turnazione su base 5 mesi, dedicata ai professionisti e ai lavoratori specializzati. Queste sono le persone che dirigono l'andamento del servizio e devono poter essere maggiormente presenti. La soluzione è che a un certo livello si lavora condividendo molto di più le informazioni: per esempio, gli ingegneri che si alternano costituiscono una squadra, tenendosi sempre reciprocamente aggiornati sull'andamento dei lavori.

Nel Nuovo Paradigma, lavorare più ore e per più giorni può essere visto come uno sforzo, perciò viene ripagato alleggerendo le persone da una parte delle attività condivise e da una parte delle attività formative. Sono figure che comunque, uscendo dal percorso formativo del Nuovo Paradigma, hanno già la loro dose di formazione a livello istituzionale nel percorso scolastico. Possiamo fare un sacrificio come collettività e accettare che qualcuno sia esonerato in parte da alcune delle attività comuni.

Rimane un punto fermo il fatto che nel Nuovo Paradigma ci siano a disposizione dai 5 ai 7 mesi di vacanza, periodo che la persona può scegliere di utilizzare come crede, anche passando venti giorni di relax in apposite strutture dove si fa Riqualificazione Umana, ci si aggiorna e ci si riposa nel massimo del comfort.

Continuiamo a ribadire che questa è solo la struttura di partenza: a mano a mano la società si assesta e prende il suo ritmo. Grazie alla formazione, si consolidano in ciascuno i concetti-base di lavoro = servizio, di condivisione e di accoglienza. **Servizio, condivisione e accoglienza** sono i tre cardini di questo Piano. Questo è solo l'inizio: si costruisce il nuovo utilizzando parte del vecchio, di cui le persone fanno parte. Le persone sono abituate a determinate cose e togliere tutte le regole per dar loro la massima libertà sarebbe devastante. Bisogna agire con calma, per gradi, procedere a piccoli passi, soprattutto nella consapevolezza. Questo è un buon inizio, un'armoniosa fase intermedia tra ciò che è stato e il compimento del Nuovo Paradigma.

Gli specchietti che seguono valgono solo come esempi esplicativi

Primo caso:	3 mesi di servizio	a 4 ore
		a 6 ore
Secondo caso:	4 mesi di servizio	a 4 ore
		a 6 ore
Terzo caso:	5 mesi di servizio	a 6 ore
<u>Legenda delle sigle</u>		
<i>servizio</i>		<i>serv</i>
<i>riqualificazione umana</i>		<i>riqu</i>
<i>riqualificazione umana full immersion</i>		<i>riqufi</i>
<i>attività condivisa</i>		<i>ac</i>
<i>vacanze</i>		<i>hol</i>
<i>attività sociale</i>		<i>as</i>
<i>formazione e aggiornamento</i>		<i>fagg</i>
<i>riqualificazione del servizio</i>		<i>riqus</i>

Primo caso: 3 mesi di servizio a 4 ore

In questa fascia troviamo: servizi di ripristino ambientale, manovalanza, smaltimento rifiuti, pulizia fosse biologiche, addetti alle pulizie e servizi domestici, addetti ai reparti commerciali, operai attività produttive, ristorazione, artigiani, manodopera di base e manovalanza, braccianti agricoli, assistenza agli anziani e disabili, giardinieri, studenti universitari. Questi ultimi sono esonerati dalle attività con (*) perché ricevono già nel percorso universitario questo tipo di formazione. Gli studenti universitari vengono messi in questo comparto perché 1. sono servizi che impegnano poco la mente, che può quindi restare sgombra per i loro studi, 2. sono i comparti dove si attua la riconversione, per cui si è in prima linea sul quel fronte e questo fa

solo bene ai giovani in formazione, che in questo modo partecipano alla ricostruzione del loro futuro, alla pulizia di Gaia e, al contempo, imparano a sostenere la società.

Un giorno all'anno a scelta è dedicato a spazzare la propria città, ovviamente insieme ad altri.

-servizio 3 mesi a 4 ore	
5 settimane di 5 giorni dal lunedì al venerdì per 4 ore	
4 settimane di 4 giorni dal lunedì al giovedì per 4 ore	
4 settimane di 3 giorni da lunedì al mercoledì per 4 ore	
	Tot serv 212 h
-riqualificazione umana	
Durante i tre mesi di servizio, 26 giorni ovvero 2 giorni a settimana per 3 ore sono dedicati alla formazione relativa alla riqualificazione umana (*)	
	Tot riqu 78 h
-riqualificazione umana full immersion	
Seguono 15 giorni di full immersion, con 6 ore al giorno di riqu, in apposite strutture al mare, in montagna o in campagna	
	Tot riqufi 90 h
-attività condivisa	
2 settimane di attività condivisa: 4 ore per 5 giorni per 2 settimane	
	Tot ac 40 h
-vacanze	
210 giorni di vacanza in cui ognuno è libero di studiare, viaggiare, svolgere attività artistiche o fare qualunque cosa desideri fare: è il suo tempo libero e ne fa quello che preferisce, nel rispetto della propria dignità e della libertà altrui	
	Tot hol 210 gg
-attività sociale	
5 giorni per 4 ore di volontariato con anziani e disabili	
	Tot as 20 h
-aggiornamento formativo	
Segue poi, prima di riprendere il servizio, una fase di aggiornamento che dura 1 mese. È infatti probabile che, dopo un lungo periodo di vacanza, serva una fase di riadattamento al servizio prima di reimmergersi in esso. La fase di riadattamento viene svolta o presso la stessa struttura dove si svolge il servizio o in strutture simili appositamente attrezzate. In questa fase la persona va a coprire eventuali sostituzioni.	
- Quando il servizio rimane lo stesso e nello stesso comparto:	
3 ore per 3 giorni per 4 settimane di formazione e aggiornamento	Tot fagg 36 h
3 ore per 2 giorni per 4 settimane di riqualificazione umana (*)	Tot riqu 24 h
-Quando il servizio cambia o si cambia comparto:	
4 ore per 5 giorni per 4 settimane di riqualificazione del servizio	Tot riqus 80 h
-da qui in poi riprende il regolare servizio	

Primo caso: 3 mesi di servizio a 6 ore

In questa fascia troviamo: servizi di ripristino ambientale, manovalanza, smaltimento rifiuti, pulizia fosse biologiche, addetti alle pulizie e servizi domestici, addetti ai reparti commerciali, operai attività produttive, ristorazione, artigiani, manodopera di base e manovalanza, braccianti agricoli, assistenza agli anziani e disabili, giardinieri, studenti	
--	--

[PDF to Word](#)